

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 96 del 23 MAR. 2012

OGGETTO: Corte d'Appello Di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Causa "Calanni Billa Sebastiano + 4 c/ Provincia Regionale di Messina + 1". Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

L'anno duemiladodici il giorno VENTITRE del mese di MARZO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

			PRESENTE
1.	Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>SI</u>
2.	Assessore Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>NO</u>
3.	Assessore Dott. Michele	BISIGNANO	<u>SI</u>
4.	Assessore Sig. Renato	FICHERA	<u>SI</u>
5.	Assessore Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>NO</u>
6.	Assessore Dott. Carmelo	TORRE	<u>SI</u>
7.	Assessore Dott. Pasquale	MONEA	<u>SI</u>
8.	Assessore Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>SI</u>
9.	Assessore Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>NO</u>
10.	Assessore Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>NO</u>
11.	Assessore Dott. Maria	PERRONE	<u>SI</u>
12.	Assessore Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>SI</u>
13.	Assessore Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>NO</u>
14.	Assessore Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>SI</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000:

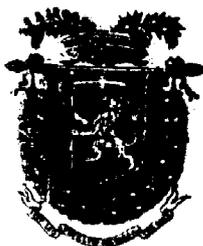
- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

1° Dipartimento

U.D. Affari legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie
U.O. Legale e Contenzioso – U.O. Studi e consulenze giuridiche

OGGETTO: Corte d'Appello Di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Causa "Calanni Billa Sebastiano + 4 c/ Provincia Regionale di Messina + 1". Autorizzazione al Sig. Presidente a stare in giudizio.

PROPOSTA

PREMESSO che con atto notificato l'8.11.2011 i Sig.ri Calanni Billa Sebastiano, Calanni Billa Maria Emilia, Calanni Billa Giuseppe, Calanni Billa Enza Lucia e Calanni Billa Sandra hanno citato innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche questa Provincia, insieme al Comune di Tortorici, per sentirla condannare sia alla realizzazione di tutte le opere necessarie al convoglio e alla canalizzazione delle acque piovane nella S.P. n. 152 km. 6+000 sia al risarcimento dei danni subiti dagli immobili degli attori, siti nel Comune di Tortorici, Contrada Santa Caterina, a causa del riversamento delle suddette acque, a seguito delle abbondanti piogge verificatesi nella stagione invernale 2009-2010;

PREMESSO che con polizza n.107005281, RCG, relativa al contratto rep. 13451 del 5 marzo 2008, la Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (più avanti: Faro S.p.A.) si è impegnata nei confronti di questa Provincia a coprire i rischi per i danni subiti da terzi derivanti dal patrimonio immobiliare provinciale nel periodo di operatività della polizza 05.03.2008 - 05.06.2010;

CHE, pertanto, il sinistro regolarmente segnalato alla Compagnia ricade nel periodo di copertura assicurativa;

VISTO l'art. 8 della polizza n.107005281 a mente del quale "la società assume a proprie cure e spese la gestione di tutte le vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale...designando... i Legali e i tecnici indicati dall'assicurato...avvalendosi di tutti i diritti ed azioni che spettano all'assicurato stesso...";

RILEVATO che dai report trasmessi dalla medesima società assicuratrice diversi giudizi, compreso quello in esame, promossi da terzi contro la Provincia per ottenere il risarcimento dei danni subiti nel periodo di copertura assicurativa non risultano definiti da Faro S.p.A. né stragiudizialmente, né dagli atti risulta alcuna autorizzazione per la costituzione in giudizio dell'Ente;

RILEVATO ancora che la Faro S.p.A. - in virtù della decisione assunta dal Consiglio di Stato il 28.09.2011, che riforma l'ordinanza n.3296/11, resa in sede cautelare, con cui il TAR Lazio ha

deciso la sospensione dell'efficacia del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28.07.2011, che disponeva la revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di tutti i rami - era stata posta nuovamente in liquidazione coatta amministrativa e che conseguentemente riviveva il provvedimento del 29.07.2011 n.2919 con il quale l'ISVAP ha nominato il Commissario liquidatore nella persona dell'Avv. Dario Grosso;

VISTO il successivo decreto del 12.ottobre 2011 con cui il Presidente del TAR Lazio, in relazione ai motivi aggiunti al ricorso cautelare n. 7035/2011 proposto dalla Società Memoin S.p.A., ha, tra l'altro, in accoglimento dell'istanza cautelare, sospeso l'efficacia della revoca all'autorizzazione all'attività in tutti i rami e di liquidazione coatta amministrativa fino all'esame collegiale della domanda cautelare fissato per la Camera di Consiglio del 3.novembre 2011;

VISTE le note del 09.02.2011 n. 5428/11 e del 28.09.2011 32472/11 indirizzate al Dr. Giovanni De Marco, già Commissario Straordinario della Faro S.p.A., con le quali si evidenziavano una serie di anomalie nella gestione del rapporto (mancato pagamento sentenze; assenza di comunicazione sulla necessità o meno di nomina del difensore; ritardo nella corresponsione dei compensi dei Legali designati dalla Provincia, posti dal citato art. 8 a carico della medesima Compagnia);

CONSIDERATO, altresì, che la perdurante assenza di qualsiasi tempestiva indicazione in ordine alla definizione o meno della pratica, a maggior ragione in presenza di un giudizio, concretizza per quest'Ente un gravissimo pregiudizio;

RILEVATO che gli obblighi contrattuali assunti da FARO S.p.A. nei confronti di quest'Ente, stante l'attuale stato giuridico della Società, non mettono al riparo questa Provincia dai rischi di eventuali soccombenze giudiziali, ma anche dal rischio che quest'ultima sia individuata come unico soggetto nei confronti del quale agire per l'esecuzione delle sentenze;

CONSIDERATO, in particolare, che la tardiva costituzione dell'Ente comporta la preclusione all'esercizio di alcune basilari eccezioni (decadenze di rito) quali: l'eventuale chiamata in garanzia della Compagnia assicuratrice, l'eccezione dell'eventuale prescrizione del diritto attoreo o, avuto riguardo all'appartenenza del bene, l'eccezione di carenza di legittimazione passiva;

CONSIDERATO, pertanto, che in attesa dell'esito dell'udienza della Camera di Consiglio del TAR Lazio del 3 novembre, si appalesa necessaria e conducente per la tutela degli interessi di questa Provincia costituirsi nel giudizio promosso innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche da Calanni Billa Sebastiano +4, con citazione notificata l'8.11.2011 e con udienza fissata per il 15.12.2011, autorizzando a tal fine il Sig. Presidente a resistere e a nominare un Legale di fiducia al quale conferire mandato difensivo, con ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa l'eventuale chiamata in garanzia della Faro S.p.A. in persona del legale rappresentante;

RITENUTO che per l'attività che svolgerà il Legale incaricato sarà prevedibilmente corrisposta per compensi e spese, in relazione al valore della controversia, la somma di € 6.900,00 al lordo di c.p.a. ed I.V.A. (se dovuta) che deve essere impegnata al cod. 1010903 cap 2260 del Bilancio

2011, con animo di rivalsa nei confronti di Faro S.p.A. in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio, (dando atto che si tratta di spesa indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, all'esclusivo fine di evitare che, dalla mancata costituzione in giudizio, ne derivi un danno grave e certo per questa Provincia);

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04.08.06;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale a resistere nel giudizio promosso da Calanni Billa Sebastiano + 4 innanzi alla Corte d'Appello di Palermo - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge, ivi inclusa l'eventuale chiamata in garanzia di Faro S.p.A. in persona del legale rappresentante;

DARE ATTO che prevedibilmente al Legale incaricato in relazione al valore della controversia per compensi e spese, relativi alla sua attività sarà corrisposta la somma di € 6.900,00 al lordo di C.P.A. ed I.V.A.(se dovuta), con animo di rivalsa nei confronti di Faro S.p.A. in relazione agli oneri derivanti dal conferimento del presente incarico e dei danni conseguenti agli eventuali esiti negativi del giudizio, (dando atto che si tratta di spesa indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, all'esclusivo fine di evitare che, dalla mancata costituzione in giudizio, ne derivi un danno grave e certo per questa Provincia);

IMPEGNARE con il presente provvedimento la somma di € 6.900,00 sul cod. 1010903 cap. 2260 del Bilancio corrente;

DARE MANDATO al Dirigente del 1° Dipartimento - U.D. Affari Legali, U.O. Legale e Contenzioso di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Copia atto di citazione not. 8.11.2011

Il Responsabile dell'Unità Operativa

Li, _____

IL DIRIGENTE

Li, 25 NOV. 2011

L'Assessore al Contenzioso

Li, _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 15 NOV 2011

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi 16 FEB. 2012

Il Dirigente
IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Antonino Calabro

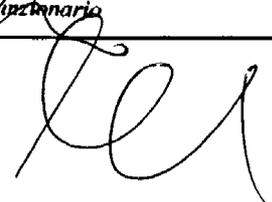
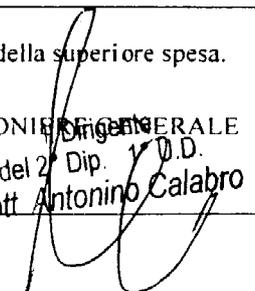


Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 16 FEB. 2012

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI
Impegno n. 1776 Atto _____ del _____
Importo € 6.900,00
Disponibilità Cap. 2260 Bil. 2011
Messina 30/12/11 Il Funzionario

Il Dirigente
IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. U.O.
Dott. Antonino Calabro



Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F. On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Lto **Dott. Michele BISIGNANO**

IL SEGRETARIO GENERALE

Lto **Avv. Anna Maria TRIPODO**

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

Lto _____

Messina li. _____

L'ADDETTO

Lto _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

11 APR. 2012

che la presente deliberazione [✓] pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Lto _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lto _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Lto _____

F. copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla residenza Provinciale, addì **27 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of the General Secretary

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppina Anzalone
Via Filangeri, 42
98078 TORTORICI (ME)
Fax 0941.336170
giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it

1° D.P. - LEGALE

0 - NOV 201
1° DIPARTIMENTO - • U.D.

**COPIA
NOTIFICA**

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

RICORSO

CALANNI BILLA Sebastiano, nato a Tortorici (Me) l' 01.02.1929 ed ivi residente in C.da S. Caterina n. 36, c.f. CLNSST29B01L308G,
CALANNI BILLA Maria Emilia, nata a Tortorici (Me) il 04.10.30 e residente in Gaggiano (MI), Via A. Meucci n. 4, c.f. CLNMML30R44L308M,
CALANNI BILLA Giuseppe, nato a Tortorici (Me) l'01.02.1954 ed ivi residente in C.da Calagni n. 2, c.f. CLNGPP54B01L308K,
CALANNI BILLA Enza Lucia, nata a Tortorici (Me) il 13.12.1970 e residente in Capo d'Orlando (Me), C.da Scafa n. 33, c.f. CLNNLC70T53L308F,
CALANNI BILLA Sandra, nata a Tortorici il 14.05.1978 ed ivi residente in C.da S. Caterina n. 36, c.f. CLNSDR78E54L308H, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Giuseppina Anzalone (c.f. NZLGPP77H64I199L; fax 0941.421319; pec.giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it)) per procura rilasciata in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliati in Palermo Via Tunisi n. 11, presso lo studio dell'Avv. Mariagiovanna Ferrau,

premess

- che, con atto di citazione notificato in data 04-05.10.2011, gli attori convenivano in giudizio presso il Tribunale di Patti - Sezione Staccata di Sant'Agata di Militello - il Comune di Tortorici e la Provincia Regionale di Messina, tutti in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro

11 NOV. 2011

3079/JL

**PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
10/11/2011
Protocollo n° 0037599/11**

Unico Unico Neb - Corte di Appello - Tribunale
2.58 **NORMALE** 07/11/11
0.00 **012324/A01** 01
15.40 CALANNI BI FERRAU ANZAL
0.00 COMUNE DI TORTORICI
19.98
Tipele

tempore, per l'udienza del 16.01.2012 per ivi sentire accogliere le domande formulate;

- che, nonostante la regolare notificazione dell'atto di citazione, la causa non è stata iscritta a ruolo ed alla stessa si rinuncia;
- che, pertanto, le domande di cui all'atto di citazione già notificato si intendono rinunciate, per essere sostituite dalle istanze contenute nel presente ricorso;
- che, trattandosi di controversia avente ad oggetto il risarcimento dei danni ex art. 140, lett. e (per espreso richiamo all'art. 2 del T.U. 523/1904) e le acque pubbliche sotterranee ex art. 144 R.D. cit., risulta radicata la competenza del Tribunale adito;

tutto ciò premesso, gli attori, come rappresentati e difesi

CITANO

- il **COMUNE di TORTORICI**, in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Tortorici;
- la **PROVINCIA REGIONALE di MESSINA**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Messina;

a comparire davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - Sezione della Corte d'Appello di Palermo - all'udienza che si terrà il giorno **15.12.2011**, ore **9,00** e segg., nei locali delle ordinarie udienze siti presso il **Palazzo di Giustizia di Palermo**, Giudice delegato designando secondo il rito ex R.D. 1775/1933, invitando i convenuti a costituirsi nelle forme e nei termini di legge, ed a comparire all'udienza stessa, con l'avvertimento che,

non comparendo, si procederà col rito contumaciale per ivi sentire accogliere le seguenti domande, in ordine ed a chiarimento delle quali si premette: gli attori sono tutti comproprietari dell'immobile sito in C.da Santa Caterina n. 36 riportato al catasto del Comune di Tortorici sul foglio di mappa n. 03, alla particella n. 1842, sub 1-3 (magazzino al piano seminterrato), sub 4 (appartamento al pianoterra), sub 5 (appartamento al primo piano), sub 6 (appartamento al piano secondo), mentre sono comproprietari solo Calanni Billa Enza Lucia e Sandra di altro fabbricato riportato al catasto alla particella n. 1840 sub 1-2 (magazzino al piano seminterrato), sub 3 (appartamento al pianoterra), sub 4 (appartamento al piano primo in corso di costruzione) con annessa area urbana di cui alla particella n. 1841 sub 3, risultando invece appartenente a tutti la scala di accesso alla S.P. n.152 costituente area urbana accatastata alla particella n.1843, mentre la particella n.489, anch'essa qualificata come area urbana con annesso garage in corso di accatastazione prospiciente la menzionata strada provinciale, è di esclusiva proprietà di Calanni Billa Sebastiano, laddove la particella n. 492, è terreno agricolo di proprietà di Calanni Billa Maria Emilia congiuntamente al marito Paterniti Emilio.

Gli immobili dei Calanni Billa sono posti sotto la strada provinciale n. 152, esattamente in prossimità del km 6+000, dalla quale si diparte più avanti, dopo la curva, una carrozzabile ad una sola corsia il cui percorso si snoda in salita, destinata al passaggio delle auto a seguito della sua realizzazione da parte del Comune di Tortorici.

Tale via, essendo stata costruita in modo approssimativo, costituisce più che altro una traccia, dato che risulta priva delle necessarie opere destinate al convoglio delle acque piovane, per cui, in mancanza di qualsivoglia dispositivo di canalizzazione si riversano abbondanti sui terreni di proprietà privata che costeggiano la strada.

Siffatto fenomeno, si è ripetuto con grandissima frequenza soprattutto nel corso della stagione invernale (2009-2010), motivo per il quale la grande quantità di acqua, filtrando negli strati più profondi, ha causato l'inzuppamento del terreno cagionandone un deterioramento delle caratteristiche geotecniche tale da innescare lo scivolamento progressivo lungo la superficie di contatto tra lo strato più superficiale, costituito da detriti, ed il sottostante substrato impermeabile ancora integro.

Contemporaneamente, la stessa strada provinciale n. 152 che, in prossimità del km 6+000 presenta lo snodo con la via comunale posta in pendenza sul versante superiore, non essendo idonea, a sua volta, per le modalità con le quali è stata congegnata, a consentire lo smaltimento delle acque piovane che si riversano da monte, è stata interessata da un progressivo smottamento del terreno che, prima ha determinato le lesioni trasversali visibili lungo la stessa carreggiata, e dopo, a causa dell'eccessivo rigonfiamento del terreno, ha causato una fortissima pressione sui muri di contenimento sottostanti la strada stessa, posti alle spalle degli immobili degli attori.

Nonostante le segnalazioni effettuate alle autorità competenti nel corso dell'estate 2009, di fatto, nessun intervento è stato eseguito, né dall'amministrazione comunale, né da quella provinciale sulle arterie di loro

competenza, non avendo le medesime compiuto quelle indispensabili opere in grado di regimentare le acque meteoriche al fine di permetterne un regolare deflusso nei canali di compluvio, così da impedire i fenomeni sopra descritti.

Nella stagione invernale successiva 2009-2010, poi, l'insistenza delle piogge non ha fatto altro che aggravare una situazione già largamente compromessa, infatti, l'acqua proveniente da monte, incuneandosi nel terreno, lo ha talmente ingrossato da aumentarne il volume e causare un ulteriore aggravamento della spinta sul bastione di contenimento della strada provinciale posto alle spalle delle abitazioni degli attori.

Le conseguenze sono le lesioni agli immobili citati, ben visibili ad occhio nudo, inerenti soprattutto i sostegni ai terrazzamenti del terreno e le strutture portanti dei fabbricati.

Le circostanze menzionate risultano, oltremodo, comprovate dallo studio del terreno condotto sulla zona interessata sintetizzato analiticamente nella perizia geologica allegata agli atti.

Tale relazione, infatti, ha comprovato la progressiva ed incontrastata infiltrazione delle acque all'interno dello strato di terreno agricolo superficiale e della coltre detritica già molto alterata che, saturandole, raggiungono lo strato più profondo (costituito dal substrato integro impermeabile). Tale livello, non lasciandosi attraversare, favorisce la concentrazione dell'acqua all'interno dello strato superiore creando una falda acquifera, sulla quale il terreno soprastante finisce con lo scivolare dando vita agli smottamenti.

Conseguenza ne è che i baluardi di sostegno della strada provinciale, costituiti essenzialmente dai muri di contenimento, a causa della assenza di dreni adeguati sia profondi che superficiali, interni agli stessi e preposti allo smaltimento innocuo delle acque, non riescono a contenere la massa di terra rigonfia e zuppa che si ritrova a premere con grande forza sulla parete creando una notevole spinta sulla parte posteriore dei fabbricati degli attori.

Naturalmente, tale pressione, non è indifferente alla stabilità ed all'integrità degli edifici, tant'è vero che una serie di spaccature di varia profondità interessano le strutture murarie dei fabbricati mettendo in serio pericolo il loro equilibrio. Infatti, le dette abitazioni rischiano di essere trascinate dalla frana allorché la stabilità del pendio dovesse essere ulteriormente compromessa dal perdurare dei fenomeni già in atto ed ampiamente descritti.

Pertanto, le gravi fratture della muratura interna ed esterna dei due immobili rendono necessari lavori di rifacimento (anche previa demolizione delle parti non riparabili), ed opere di rafforzamento e di risanamento delle pareti con danni quantificati dalla perizia, secondo una provvisoria valutazione, nella somma di euro 424.649,00, cifra suscettibile di incremento per gli ulteriori danni che in itinere dovessero ancora verificarsi a causa del perdurare della situazione e del mancato intervento delle autorità competenti.

A tal proposito, le foto di cui all'allegato n. 3 della perizia sono in grado di evidenziare le menzionate lesioni, come constatate anche dal Comune di Tortorici che ha addirittura emesso ordinanze di sgombero a causa della rischiosa abitabilità.

Allo stato attuale, poi, la superficie che separa le due abitazioni è particolarmente segnata da tali dissesti, mentre i due fabbricati facendo da contrappeso, ancora, riescono a trattenere la frana proveniente da monte impedendo il proprio crollo.

Ma, come appare evidente, si tratta pur sempre di una situazione in bilico, suscettibile di cambiamento in qualsiasi momento, soprattutto laddove, a causa di ulteriore incremento della falda acquifera anzi detta, la spinta superiore dovesse aggravare il proprio peso determinando la rovina delle abitazioni con probabili conseguenze irreparabili.

Per quanto esposto, gli attori tutti, come rappresentati e difesi, chiedono che

l' Ecc.mo TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

respinta ogni contraria istanza, eccezione, difesa e deduzione, Voglia:

- 1) **Condannare** i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, **alla realizzazione di tutte le opere necessarie al convoglio ed alla canalizzazione delle acque piovane della strada comunale che si diparte dalla strada provinciale n. 152, km 6+000, in modo da consentirne il deflusso nei punti di compluvio ed il loro smaltimento e di non nuocere ai terreni circostanti alla stessa strada provinciale sottostante;**
- 2) **Condannare, sempre in solido i convenuti, ognuno per la propria competenza e responsabilità ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, a provvedere, con cure costanti, alla manutenzione e pulizia delle cunette, nonché al convoglio verso valle delle acque raccolte nella strada provinciale n. 152, km 6+000, soprastante gli immobili degli attori;**

3) **Condannare**, ancora, i convenuti in solido, ognuno per la propria competenza e responsabilità, ed in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, **a risanare il muro di sostegno della strada provinciale posto sopra gli immobili degli attori**, dopo aver provveduto alla costruzione delle **indispensabili opere di drenaggio** in grado di captare, raccogliere e convogliare, lungo la cunetta della strada provinciale n. 152, le acque provenienti da monte;

4) Contestualmente, **condannare**, i convenuti in solido, e nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, ciascuno secondo le rispettive responsabilità, **a costruire dreni sub-orizzontali nel cortile posto tra i due edifici degli attori** in grado di captare e regimentare tutte le acque di scolo che non è possibile contenere a monte dei fabbricati;

5) **Condannare** i convenuti in solido, e nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore e ciascuno per la propria competenza e responsabilità, **a realizzare una palificata di sostegno del blocco stradale** al fine di frenare lo scivolamento di quest'ultimo verso valle ove si trovano gli edifici degli istanti, **ed a riparare la sede stradale**;

6) **Condannare** i convenuti in solido, e nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, ciascuno secondo le rispettive responsabilità, **a provvedere al risarcimento di tutti i danni subiti dagli immobili di proprietà degli attori**, nonché al **risarcimento di ogni altro danno materiale subito e subendo dall'edificio**, con interessi e rivalutazione monetaria dal dovuto al soddisfo;

- 7) Ammettere tutti i mezzi istruttori di legge utili e conducenti per la migliore difesa, in particolare consulenza tecnica sui luoghi oggetto di causa;
- 8) Condannare i convenuti al pagamento delle spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

Salvis Juribus.

Produce:

-perizia tecnica di parte dell'Ing. Sebastiano Gaetano Serrone del 10.4.2010, con allegati;

- ordinanze di sgombero.

Tortorici, 18.10.2011

(Avv. Giuseppina Anzalone)

Ai fini dell' 14 del T.U. delle spese di giustizia - dpr 115/02 - si dichiara che il valore del presente procedimento è indeterminabile.

***** * * * * *

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è indeterminabile.

***** * * * * *

Dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni di cui agli artt. 133, terzo comma, 134, terzo comma e 176, secondo comma c.p.c. a mezzo fax al n. 0941.421319, oppure agli indirizzi di posta elettronica: giuseppina.anzalone@avvocatipatti.it

Ci rappresenti e difenda in ogni fase e grado del presente procedimento, negli eventuali giudizi di esecuzione, opposizione e di appello, con ogni facoltà di legge, compresa quella di chiamare in garanzia, integrare il giudizio, fare interventi, farsi sostituire, transigere e conciliare, con promessa di rato e valido fino alla definizione, l'Avv. Giuseppina Anzalone, presso il cui studio in Tortorici, Via Filangeri 42/D, eleggiamo domicilio.

Dichiariamo espressamente di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ed autorizziamo il trattamento dei dati, dichiarando, altresì, di essere stati informati ai sensi dell'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n.28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.

Calanni Billa Sibredo

X Calanni Billa Emilia

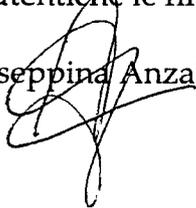
Calanni Billa

Calanni Billa

Calanni Billa

Vere ed autentiche le firme.

(Avv. Giuseppina Anzalone)



Ed io sottoscritto Ufficiale Giudiziario presso la Corte d'Appello di Palermo sull'istanza come in atti ho notificato il superiore atto, perché ne abbia scienza legale e per tutti gli effetti:

1) al **Comune di Tortorici** in persona del Sindaco pro tempore residente in Tortorici (ME) 98078

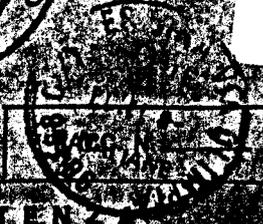


2) alla **Provincia Regionale di Messina**, in persona del legale rappresentante p.t. Con sede in Messina (98100)



N. *12326AH*
della Direzione Provinciale
Ufficio
CORSO DI APPRENDIMENTO
UFFICIO
CORSO DI APPRENDIMENTO

43175 - 90138 PALERMO 33 (PA)
08 11 2011 09 01
Posteitaliane
Postaraccomandata
AR
€ 7,70
ELO4083235 08120



AVVERTENZA

Sulle presenti buste devono essere affrancati i francobolli per l'importo seguente:
vita
sul fo
al dea
conseg
addetta alla base od al servizio del destinatario
purche trattasi di persona sana di mente e di eta
maggiore di quattordici anni.

AG
76398361483-3

Sig. *PIRO ANTONIO VERONICO*
MESSINA
25
88090
88198